

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

SCR MERCURIO 2016

4) *Settore di impiego del progetto:*

educazione contro ogni forma di discriminazioni anche per orientamento sessuale

7.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Di Seguito saranno prima indicate le attività previste dal progetto per poi descrivere il ruolo dei Volontari del Servizio Civile Regionale

AREA CONSULTORIO DELLA SALUTE

Predisposizione di un sistema di valutazione dell'attività del Consultorio della Salute di IREOS, che permetta la rilevazione dei bisogni dell'utenza;

Monitoraggio dei servizi offerti dal Sistema Sanitario Regionale e dal Terzo Settore locale per la popolazione gay, lesbica e trans, attraverso l'indirizzario raccolto con la ricerca IDG Monitor nel 2010 e costruzione di una mappatura dei servizi disponibili.

Aggiornamento dell'elenco dei gruppi di autoaiuto della Regione Toscana.

Collegamento ed integrazione tra l'esperienza del Consultorio della Salute di IREOS con il Punto di Ascolto dell'Autoaiuto, attività svolta dal Coordinamento Regionale dei gruppi di Autoaiuto.

Sostegno a nuove attività all'interno del Consultorio della Salute di IREOS, attraverso

la predisposizione di materiali di comunicazione e della loro diffusione nel territorio fiorentino ed attraverso la rete di contatti dell'associazione.

Sostegno nella comunicazione in modo da favorire una maggiore conoscenza delle attività del Consultorio della Salute, ma anche di tutte le attività di socializzazione e promozione culturale (incontri letterari, corsi di formazione, proiezioni di video e film).

Sostegno nella progettazione di una specifica campagna di sensibilizzazione su HIV e altre Infezioni Sessualmente Trasmissibili, rivolta a target differenziati (con un'attenzione specifica alla popolazione giovanile)

AREA SCUOLA E CONTESTI GIOVANILI

Predisposizione di un sistema di valutazione degli interventi contro il bullismo omofobico e gli stereotipi di genere realizzati da IREOS nel contesto scolastico, in sinergia con l'Università di Firenze (facoltà di Psicologia) che cura la supervisione degli stessi.

Elaborazione di un materiale didattico (video e cartaceo) aggiornato ed adeguato alle fasce di età degli giovani beneficiari degli interventi di IREOS in ambito scolastico in particolare per le scuole elementari e per l'infanzia.

Sostegno nella fase preliminare di preparazione degli interventi in ambito scolastico attraverso un incontro con i singoli insegnanti per rilevare le specificità di una determinata classe. Monitoraggio in itinere dell'intero percorso formativo e didattico.

Costruzione di una rete di insegnanti, educatori ed operatori sociali di realtà che collaborano con IREOS allo scopo di coinvolgerli in tutte le iniziative dell'Associazione (presentazioni di libri, corsi di aggiornamento e formazione, ecc.) che possono essere di loro interesse.

AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Elaborazione, produzione e diffusione di materiali di comunicazione sui temi dell'omofobia e della discriminazione verso gay, lesbiche e trans, con una attenzione particolare al target giovanile.

Elaborazione, produzione e diffusione di materiali di comunicazione sui temi delle malattie a trasmissione sessuale e della prevenzione, con una attenzione particolare al target giovanile.

Monitoraggio dell'efficacia dei materiali prodotti dall'Associazione nei contesti di socializzazione della popolazione giovanile del Comune di Firenze

Incentivare lo sviluppo, in un contesto protetto, di gruppi di accoglienza, di ascolto ed orientamento, condotti ed autogestiti da giovani, secondo il metodo della peer education, nei quali possano essere approfonditi problemi specifici come i rapporti con la famiglia e con il gruppo di pari, le prime relazioni affettive e sessuali, il confronto con il mondo della scuola e con quello del lavoro.

Costruzione di una mappatura dei Centri Giovanili (pubblici e privati) presenti sul territorio fiorentino e loro sensibilizzazione sui temi delle diverse identità sessuali e di

genere e sui servizi svolti dall'Associazione IREOS.

Inoltre

Rispetto alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi sarà effettuato un monitoraggio del progetto, come previsto da accreditamento, tramite la compilazione di un registro riportante le attività svolte dai volontari. Inoltre verranno compilati dei questionari da parte dei volontari e degli operatori (Operatore di Progetto)

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO: l'attività di monitoraggio, indicata in sede di accreditamento (come previsto dagli enti di prima classe) prevede da parte dei volontari la compilazione di un registro giornaliero delle attività. Prevede riunioni periodiche con gli operatori (Operatore di Progetto) e questionari di verifica al terzo e nono mese di servizio

AREA CONSULTORIO DELLA SALUTE

Predisposizione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli utenti che si rivolgono al Consultorio della Salute di IREOS. Archiviazione (anche mediante digitalizzazione), gestione ed analisi dei dati raccolti, in modo da permettere ai volontari esperti dell'Associazione di elaborare dei rapporti sull'attività del Consultorio della Salute da trasmettere all'Azienda Sanitaria e ad altri portatori di interesse (esempio Associazioni di Volontariato e del Terzo Settore, altre Istituzioni, mondo accademico, ...).

Partendo dalla ricerca sui gruppi di autoaiuto realizzata dal Coordinamento Regionale della Toscana nel 2013, il giovani in servizio civile:

- a) elaboreranno un questionario di rilevazione (insieme a volontari esperti del Coordinamento),
- b) seguiranno la sua somministrazione telefonica ai facilitatori dei gruppi di autoaiuto censiti nel 2013,
- c) provvederanno alla loro archiviazione (anche mediante digitalizzazione),
- d) elaboreranno i dati aggiornando il database del Coordinamento ed il portale internet www.autoaiutotoscana.it (in particolare attraverso un nuovo strumento progettato nel 2015 che permetterà la georeferenziazione dei diversi gruppi toscani)
- e) ricerca (a livello nazionale) su esperienze di automutuoaiuto specifiche legate alle diverse identità sessuali e di genere, partendo in primo luogo dalle Associazioni LGBTI (lesbiche gay, bisex, trans, intersex) e da eventuali servizi dedicati a questa popolazione specifica

I giovani in servizio civile, formati all'uso del database del Punto di Ascolto dell'Autoaiuto, potranno aiutare i Volontari nell'accoglienza degli utenti e nel loro orientamento anche rispetto ad esperienze di automutuoaiuto attive sul territorio fiorentino che lavorano su aspetti diversi del disagio (consumo di alcol e sostanze, disturbi dei comportamenti alimentari, dipendenze sociali). La continuità della presenza dei giovani in servizio civile presso IREOS permetterà quindi di collegare l'attività del Consultorio della Salute con il Punto di Ascolto dell'Autoaiuto gestito del Coordinamento Regionale dei Gruppi di Autoaiuto che ha sede presso IREOS.

I giovani in servizio civile cureranno in particolare la promozione delle nuove attività del Consultorio, predisponendo con i volontari esperti i materiali di comunicazione, collaborando nella loro diffusione nei luoghi di interesse, all'invio ai soggetti del

Terzo Settore con cui IREOS collabora, nella promozione attraverso i social network dell'Associazione. I giovani prepareranno anche i materiali informativi da mettere a disposizione dell'utenza, cureranno l'organizzazione del setting di accoglienza in modo da permettere ai Volontari ed ai professionisti di IREOS di operare in modo adeguato.

I giovani in servizio civile collaboreranno nella tenuta del calendario degli spazi di IREOS attraverso il calendario inserito nel sito internet di IREOS (www.ireos.org) ed attraverso la cura delle bacheche informative all'interno della sede dell'Associazione.

AREA SCUOLA E CONTESTI GIOVANILI

I giovani in servizio civile individueranno, con i tecnici dell'Università di Firenze e dell'Associazione IREOS, i migliori strumenti per la valutazione degli interventi nelle scuole, rispetto alla coerenza degli obiettivi prefissati. Una volta predisposti i questionari affiancheranno i professionisti durante gli interventi, supportandogli nell'attività di somministrazione e raccolta dei dati. Sarà cura dei giovani in servizio civile seguire di inserimento dei dati che sarà trasmessa all'Università di Firenze per l'analisi necessaria per la supervisione degli interventi.

Le esperienze quotidiane dei giovani in servizio civile come il guardare la televisione, il seguire la moda e le ultime tendenze musicali, possono costituire un elemento di ricchezza per la definizione dei materiali didattici da utilizzare negli interventi in ambito scolastico. I Volontari in servizi civile aiuteranno nella scelta dei materiali video (che saranno poi montati da un montatore professionale) e predisporranno il materiale cartaceo per i vari interventi.

I giovani in servizio civile fisseranno un incontro preliminare con gli insegnanti e gli operatori sociali che richiedono l'intervento dell'Associazione IREOS, parteciperanno direttamente a tutti gli incontri nelle classi col ruolo di osservatori esterni, allo scopo di rilevare eventuali dinamiche di gruppo che possono sfuggire ai conduttori degli interventi (volontari esperti e qualificati) e di tarare l'azione alle necessità concrete della singola classe.

I giovani in servizio civile, coadiuvati da Volontari esperti, avranno cura di costruire una rete di insegnanti che hanno richiesto l'intervento di IREOS in ambito scolastico suggerendo loro, con il supporto dei professionisti e dei volontari di IREOS, strumenti didattici da adottare durante le lezioni. Sarà cura dei giovani coinvolgere gli insegnanti in tutte le iniziative promosse dall'Associazione (presentazioni di libri, corsi di aggiornamento e formazione, ecc.) che possono essere di loro interesse.

AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE

I giovani di servizio civile, affiancheranno i volontari ed i professionisti di IREOS, nella realizzazione di materiali di informazione sui diversi orientamenti sessuali e di genere, allo scopo di prevenire episodi di omofobia e discriminazione all'interno di gruppi giovanili. Oltre alla definizione dei contenuti l'attenzione dei volontari sarà rivolta all'individuazione dei linguaggi e dei canali di comunicazione più adatti alla popolazione giovanile (ad esempio apertura e di forum sul sito dell'associazione oppure di canali tematici nei social network). I giovani cureranno anche la distribuzione dei materiali e la loro diffusione.

I giovani di servizio civile, affiancheranno i volontari ed i professionisti di IREOS, nella realizzazione di materiali di comunicazione sui temi delle infezioni sessualmente trasmissibili, con un'attenzione particolare ai contesti giovanili. Oltre alla definizione dei contenuti l'attenzione dei volontari sarà rivolta all'individuazione dei linguaggi e dei canali di comunicazione più adatti alla popolazione giovanile (ad esempio apertura e di forum sul sito dell'associazione oppure di canali tematici nei social network). I giovani cureranno anche la distribuzione dei materiali e la loro diffusione.

I giovani in servizio civile potranno incentivare, in un contesto protetto, gruppi di accoglienza, ascolto ed orientamento condotti ed autogestiti, secondo il metodo della peer education, nei quali si approfondiscano i problemi specifici come ad esempio i rapporti con la famiglia e con il gruppo di pari, le prime relazioni affettive e sessuali, il confronto con il mondo della scuola e con quello del lavoro. L'attività sarà supervisionata da Volontari esperti di IREOS e da una psicologa del Coordinamento Regionale dei Gruppi di autoaiuto.

I giovani in servizio civile costruiranno una mappatura dei centri giovanili del Comune di Firenze e dell'Azienda Sanitaria, prenderanno contatti con i referenti dei servizi e, coadiuvati da volontari esperti di IREOS, fisseranno degli incontri per la presentazione delle attività dell'Associazione utili alla popolazione. Sarà cura dei giovani coinvolgere la rete di operatori sociali in tutte le iniziative dell'associazione (presentazioni di libri, corsi di aggiornamento e formazione, ecc.) che possono essere di loro interesse.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

2

9) *Numero posti con vitto:*

0

10) *Numero posti senza vitto:*

2

11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

5

13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Mobilità sul territorio con mezzi dell'ente, flessibilità oraria. Esigenze di servizio potranno richiedere svolgimento di attività in turni festivi.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	IREOS centro servizi autog. comunità queer	Firenze	Via dei Serragli 3	2

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

nessuno

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del progetto **Mercurio 2016** IREOS rilascerà ai volontari del servizio civile un attestato di partecipazione che riconosca le professionalità e le competenze acquisite l'anno. Tali conoscenze/professionalità sono collegate al corso di **“Formazione Specifica”** che, **avrà una durata superiore ad una settimana ed in particolare di 85 ore.**

Il Coordinamento Regionale dei Gruppi di Auto Aiuto riconosce le attività svolte dai volontari impegnati nel progetto **Mercurio** valide ai fini del Curriculum Vitae
Al termine del progetto **SCR Mercurio 2016**, ANPAS Toscana Agenzia Formativa rilascerà ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosca le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno con annessa una valutazione di qualità.

Formazione generale dei giovani

22) *Sede di realizzazione:*

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

23) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto

alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

25) *Contenuti della formazione:*

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2014 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2014)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la L.R. 35/2006 e il decreto attuativo, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas, nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il servizio civile.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

Valori ed identità del SCR	<ul style="list-style-type: none"> • Identità del gruppo in formazione e patto formativo • Il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'Obiezione di Coscienza • Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale) • Il sistema Servizio Civile Regionale: la normativa vigente
La Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • La Formazione civica • Le forme di cittadinanza • La Protezione Civile
Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS) • Il lavoro per progetti • L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure • Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale • Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

26) *Durata (espressa in ore):*

44 ore erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

IREOS, via de' Serragli, 3 -50127 FIRENZE.

28) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente e del Coordinamento Regionale dei Gruppi di Autoaiuto e dell'A.S.L. di Firenze.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima affettivo emotivo positivo tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e la drammatizzazione in modo da approfondire i diversi aspetti del problema con una partecipazione maggiore di quella tipica delle lezioni tradizionali
Le metodologie utilizzate mirano ad attuare un processo di apprendimento a partire dall'esperienza diretta dei partecipanti che verrà valorizzata ed utilizzata come base di partenza per introdurre gli argomenti da trattare.

30) *Contenuti della formazione:*

Contenuti generali:

acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
conoscere il sistema di welfare del territorio;
promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate
riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "avvicino iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;
saper affrontare le tematiche relative al disagio anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro.

Contenuti specifici:

Il ruolo del Volontariato;
cenni sul sistema istituzionale di welfare nel territorio: quadro normativo, soggetti coinvolti, relazioni e rapporti, pianificazione e programmazione;
il volontariato nei sistemi di welfare;
fiducia, sintonia, ascolto, accoglienza, empatia
empatia e distacco, la comunicazione, l'atteggiamento positivo;
Carl Rogers e la relazione d'aiuto, riflessioni sui diversi tipi di disagio, lavori di gruppo e simulazioni;
il rapporto con la famiglia dell'utente, i meccanismi di difesa, feedback;
le componenti dell'identità sessuale e di genere;
lo sviluppo psicosessuale negli adolescenti;
le origini storiche, sociali e culturali dell'omofobia;
gli stereotipi di genere;
l'omofobia interiorizzata;
l'HIV e le malattie a trasmissione sessuale;
cenni su teorie e tecniche della ricerca sociale (i questionari e l'osservazione partecipata);
Intervenire in ambito scolastico e giovanile sui temi della discriminazione per orientamento sessuale e di genere;
la metodica dell'automutuoaiuto;
l'autoaiuto in Toscana (esperienze) – il funzionamento del database del Punto di Ascolto dell'Autoaiuto.

31) *Durata (espressa in ore):*

85 ore

